



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

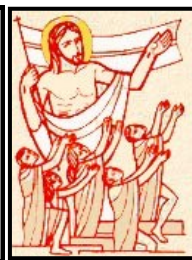
c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - **Radio Parrocchiale (E.C.Z) Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

Oratorio "S. Filippo Neri" tel. 030 25 11 139

25060 COLLEBEATO (BS)



Radunerà
con Lui
coloro
che sono
morti

Tempo Ordinario ★ 02 - 09 Novembre 2025 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 45/2025



TUTTI I SANTI

Li ricordiamo tutti, non solo quelli di cui ognuno nutre una devozione particolare, ma tutti; essi ci ricordano che la vita non finisce, inizia quando gli uomini e le donne si amano, cioè si pensano assieme. L'amore non dimentica. Tra questi cerchiamo i volti dei nostri cari e di "tutti i defunti". Anche se il tempo ci rende meno nitidi i loro tratti caratteristici, tuttavia si sfumano nella luce più grande dell'amore. E' la luce di Dio e di quanti vivono in lui. Il frutto di questo amore è la comunione di cuore. L'amore non vanifica mai la persona, nel "pensarsi gli uni per gli altri la completa, tanto da diventare una cosa sola, tra di noi e con Dio".

Quante persone nella sofferenza desiderano essere ricordate vedendo svanire i loro giorni! Ricordiamo colui che fu lasciato mezzo morto sulla strada che scendeva da Gerusalemme a Gerico e implorava: "Aiutami oggi e ricordati di me". Certo non ha detto così e non è scritta nel Vangelo questa invocazione, ma la sua sofferenza è un'invocazione: fermati, prendimi con te. Gesù, buon samaritano, pastore buono, lo carica sulle sue spalle. Gesù si fa carico dei nostri cari e di noi. Ci prende con sé; ci solleva perché è misericordioso e fa attraversare la valle oscura della morte, quel salto che solo vivendolo possiamo capire. Dio si ricorda anche del numero nei capelli del nostro capo. Questa è la consolazione. Non dimenticare gli altri ed avere misericordia sono i sentimenti dei santi del cielo e della terra.

Noi uomini e donne spesso dimentichiamo, per debolezza, certo, ma soprattutto per il poco amore. Quante persone vengono dimenticate e la loro disperazione, non commuove nessuno, anzi, assurdamente, fa paura! Penso ad esempio ai bambini che muoiono scappando dalla guerra, doppiamente vittime del male, che distrugge le case e che le chiude davanti a loro. Non possiamo mai abituarci e non vogliamo dimenticarli, almeno nella preghiera. Sono nostri figli e fratelli! Ma sono dimenticati tanti anziani, i nostri vecchi. Quando non c'è misericordia non c'è per tutti, lontani e vicini, stranieri e paesani.

Un mondo così fa paura, incattivisce. L'odore della morte è quando non si vuole più bene! Siamo donne e uomini che si agitano, cercano tante situazioni per sentirsi importanti e vivi e poi, tristemente, veniamo dimenticati. Non vogliamo dimenticare. Ce lo ricorda Gesù, che ha misericordia per tutti. Nulla di me sarà dimenticato, perché tutto è amato!

E santo non è chi non sbaglia, ma chi si apre al suo amore e si affida a lui. Certo ricordando i nostri cari ricordiamo anche il dolore del distacco, la sofferenza, sempre inaccettabile. La sofferenza passa, ma non passa mai l'aver sofferto, la sua memoria. A distanza di tempo, però, la possiamo capire meglio.

Oggi sentiamo Gesù: "Beati gli afflitti" perché saranno consolati". E' una felicità che appare impossibile ad un mondo che scappa dalla sofferenza, che si stordisce alla ricerca di piaceri e così rinuncia ad una gioia vera.

Ha detto papa Francesco, con tanta profonda e semplice saggezza: "La perdita di un figlio o di una figlia è come se fermasse il tempo. Si apre una voragine che inghiotte il passato e anche il futuro." Ma la morte fisica ha dei "complici": l'odio, l'invidia, la superbia, l'avarizia. Il buio della morte va affrontato con un più intenso lavoro di amore. La strada è far crescere l'amore, renderlo più solido, e l'amore ci custodirà fino al giorno in cui ogni lacrima sarà asciugata, quando «non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno» (Ap 21,4). "Tutti i nostri cari che se ne sono andati, il Signore ce li restituirà e noi ci incontreremo insieme a loro. Il lavoro dell'amore di Dio è più forte del lavoro della morte. E' di quell'amore, è proprio di quell'amore, che dobbiamo farci "complici" operosi, con la nostra fede!"

"Questa è la consolazione che ci da gioia, quella che i santi vivono pienamente e che oggi sentiamo. Portiamo questa luce nei tanti luoghi bui, nei cuori soli, nella disperazione che cerca solo tanto amore. Sempre con tanta misericordia. La misericordia non aspetta, va subito, va incontro e vince la paura. E un cuore solo acceso di amore illumina la vita di tanti!

Oggi siamo tuoi e nessuno potrà mai rapirci dalle tue mani. I nostri cari sono con te. Donaci di avere tanta misericordia per chi è nella sofferenza. Per favore insegnaci a non dimenticare nessuno. Grazie perché siamo tuoi, siamo santi perché ci doni il tuo amore che non finisce mai".

a cura del vostro parroco don Aldo Rinaldi

COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI 1. Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 R Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Opp. Il Sig è mia luce e mia salvezza. 2. Is 25,6a.7-9; Sal 24; Rm 8,14-23; Mt 25,31-46. R Chi spera in te, Sig, non resta deluso. Opp. A te, Sig, innalzo l'anima mia. 3. Sap 3,1-9; Sal 41-42; Ap 21,1-5a.6b-7; Mt 5,1-12a. R L'anima mia ha sete del Dio vivente.	2 DOMENICA Novembre	8.00 - (parr) S. Messa [-] Inizio ottavario per i Defunti 10.00 - (parr) Festa di UNITA' NAZIONALE e delle FORZE ARMATE 15.00 (CIMITERO) S. Messa - BENEDIZIONE alle TOMBE [def Giuliani-Pierino-Emilio] 18.30 - (parr) S. Messa [def. Nicola-Maria] - ACCENSIONE del TRIDUO Da oggi fino a Sabato, alle ore 15.00, si celebra la S. Messa al Cimitero E' la prima DOMENICA del MESE: LE OFFERTE SONO PER LE OPERE PARRROCCHIALI
S. Martino de Porres (mf) Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14. R Nella tua grande bontà, rispondimi, Signore.	3 LUNEDÌ	15.00 (CIMITERO) S. Messa [def. MADDALENA e def RODELLA] 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def. BENEDETTO FRASSINE]
S. Carlo Borromeo (m) Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24 R Custodiscimi, Signore, nella pace.	4 MARTEDÌ	15.00 (CIMITERO) S. Messa [def. FLORA e PEPPINO] 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def. RIGONI FULVIO]
Rm 13,8-10; Sal 111 (112); Lc 14,25-33 R Felice l'uomo pietoso, che dona ai poveri.	5 MERCOLEDÌ	15.00 (CIMITERO) S. Messa 16.30 S. Messa in Santuario [def. ALDO e GIANCARLO] 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def. IVAN e PAOLO /// def. TERESA e GIANFRANCO]
Rm 14,7-12; Sal 26; Lc 15,1-10. R Contemplerò la bontà d Signore nella terra dei viventi.	6 GIOVEDÌ	15.00 (CIMITERO) S. Messa [] 16.30 S. Messa in RSA [] 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [] 20.30: Incontro Genitori del Gr. ICFR EMMAUS (oratorio)
Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8 R Agli occhi d genti il Sig ha rivelato la s giustizia. Opp. La salvezza d Sig è x tt i i popoli.	7 VENERDÌ	15.00 (CIMITERO) S. Messa [def. TOCHICH BENITO e TIZIANA] 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def BRUNO e FAM MARELLI ANTONELLI def APOSTOLATO della PREGHIERA def. GIOVANNI MARIA MAURO def. BONTEMPI GIROLAMO]
Rm 16,3-9.16.22.27; Sal 144; Lc 16,9-15 R Ti voglio benedire ogni giorno, Sig.	8 SABATO	15.00 (CIMITERO) S. Messa [def. BONTEMPI LUIGI] - 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def MARIA-GIOVANNI-LUCIA FAUSTINO def MARIO MONETA]
DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE	9 DOMENICA	08.00 - (parr) S. Messa [] 10.00 - (parr) S. Messa [per la comunità] Gr. ICFR Emmaus: Domanda di Ammissione ai Sacramenti dell'IC 11.15 Sacramento del Battesimo della piccola MARTA 18.30 - (parr) S. Messa [] -

ISCRIZIONE alla Confraternita del S. TRIDUO

**Si può effettuare durante le S. Messe celebrate
sia in Chiesa che presso il Cimitero**

**Una volta al mese è celebrata una S. Messa
a suffragio di tutti gli iscritti al S. Triduo e all'Ottavario dei defunti.**

*Manteniamo viva questa bella tradizione e trasmettiamola ai figli:
ci sia sempre un legame affettivo verso coloro che ci hanno trasmesso la vita,
verso coloro che si sono interessati alla nostra crescita
e contribuito alla nostra formazione umana e cristiana.*